

CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Processo Legislativo
Settore Commissioni Consiliari*

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA
IMMEDIATA**

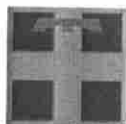
N. 798

**DEROGA PER I PUNTI NASCITE IN
ZONE MONTANE COME DA DECRETO
MINISTERIALE**

*Presentata dalla Consigliera regionale:
BATZELLA STEFANIA*

*Protocollo CR n. 41512
Pervenuta in data 23/11/2015*

X LEGISLATURA



Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

2-18-1/798/2015 X

798

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere - Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: deroga per i punti nascite in zone montane come da decreto ministeriale.

Premesso che:

l'articolo 3 della Costituzione prevede che *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale"*;

l'articolo 32 della costituzione cita: *"La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana"*;

l'articolo 9, comma 1 dello Statuto regionale: *"La Regione promuove e tutela il diritto alla salute delle persone e della comunità"*

Premesso ancora che:

con DECRETO del 2 aprile 2015, n. 70 (GU n.127 del 462015) ad oggetto *"Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera"* si ridefiniscono le caratteristiche delle strutture ospedaliere;

Individuato che:

con D.G.R. n. 1-600 del 19/11/2014 e 1-924 del 23 gennaio 2015 si è provveduto ad adeguare la rete ospedaliera agli standard della legge 135/2012 e del Patto per la Salute 2014/2016;

a seguito di tali DGR il presidio Ospedaliero di Susa è stato classificato come ospedale di area particolarmente disagiata;

Tenuto conto che

in data 11 novembre il Ministro Beatrice Lorenzin ha firmato il decreto con il quale apre alla possibilità di sperimentazione in aree montane di punti nascite inferiori ai 500 parti annui, a condizione che vengano mantenuti gli standard di qualità e di sicurezza previsti dalla normativa. Nel decreto si affida al Comitato Percorso Nascita Nazionale il compito di esprimere un parere sulle richieste di deroga avanzate dalle Regioni e dalle Province di Trento e Bolzano.

Tenuto conto inoltre che

lo standard qualitativo di sicurezza nei punti nascite è definito tramite la proporzione di parti con taglio cesareo primario e il numero totale di parti che deve essere inferiore al 15%;

il Ministero della Salute in collaborazione con l'Agenzia Nazionale per i servizi Sanitari Regionali (AGENAS) ha introdotto il Programma Nazionale Esiti (PNE) per la valutazione degli esiti degli interventi sanitari;



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

dai dati del PNE (dati 2013) la proporzione di parti con taglio cesareo primario presso l'ospedale Civile di Susa risulta pari a 14,6% quindi al di sotto della soglia di sicurezza definita al 15% ;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta
L'Assessore

□

□

per sapere se intenda richiedere deroga al Comitato Percorso Nascita Nazionale, in seguito al DM dell'11/11/2015 del Ministro Lorenzin, per il punto nascite di Susa.

IL CONSIGLIERE FIRMATARIO
Stefania BATZELLA